

Progetto Centenario = 100

12 Ottime ragioni per dire sì ai Parchi Nazionali



di Franco Tassi

Comitato Parchi Nazionali

In occasione del Centenario dei due Parchi Nazionali più antichi d'Italia, Abruzzo e Gran Paradiso (2022), nell'ambito del **Progetto Centenario**, il Centro Parchi Internazionale illustra quali sono le linee guida che definiranno il carattere dei futuri Parchi Nazionali, idonei a svolgere un ruolo fondamentale nell'attuale realtà in evoluzione, apportando miglioramenti alla Legge quadro sulle Aree Protette, risalente a 30 anni fa (1991), e talvolta non adeguatamente applicata nella pratica.

Ecco qui, in sintesi, i principi basilari dei futuri, moderni, autentici Parchi Nazionali:

1) i Parchi sono un **Patrimonio** nazionale di valore inestimabile, che non viene deteriorato, ma protetto, e che contribuisce al prestigio dello Stato;

2) i Parchi sono un fondamentale prezioso **Presidio** di Cultura, Paesaggio, Ecologia, indice dello stato di Civiltà di una Nazione;

3) i Parchi non sono zone residuali vincolate, ma vere proprie **Infrastrutture**, essenziali per un Paese moderno;

4) i Parchi garantiscono la ripresa, e la **Rinascita**, degli ambienti montani e insulari, oggi spesso considerati marginali e lasciati in abbandono;

5) i Parchi sono un prezioso **Marchio di qualità** di questi territori emarginati, poiché ne valorizzano le risorse, le peculiarità e la bellezza;

6) i Parchi sono **Attrattori** di Turismo ecologico e fotografico, e di Visitatori responsabili di ogni provenienza, in tutte le stagioni, rivitalizzando gli antichi Borghi;

7) i Parchi sono volani formidabili di **Occupazione** diretta, indotta, stagionale, qualificata e dignitosa;

8) i Parchi fermano l'esodo dei giovani, offrendo loro la permanenza nel territorio, come **Guide-Assistenti-Interpreti-Custodi**;

9) i Parchi sono la Fucina di

Volontariato internazionale, promotore di conoscenza e pace tra i Popoli;

10) i Parchi rappresentano, con i propri Centri Visita, i Musei e le Aree Faunistiche, le vere Scuole di Istruzione e di **Educazione Ambientale**;

11) i Parchi debbono portare nelle **Scuole** cultura, scienza, informazione, e diffondere il proprio messaggio ecologico, e le Scuole debbono conoscere e visitare i Parchi;

12) i Parchi sono Laboratori di **Economia**: non concentrata, ma diffusa; non momentanea, ma durevole; non apparente, ma sostanziale.

La chiave del successo

Abbiamo Patrimonio, Risorse, Idee, basterà farne l'uso migliore...



Nessuno può dubitare del fatto che l'Italia sia un Paese fortunato e ricchissimo per bellezza, clima, paesaggio, varietà di ambienti e atmosfere incantevoli, insomma per un Patrimonio Naturale unico al mondo, che ben si sposa con il suo celeberrimo Patrimonio culturale, storico, artistico, archeologico, monumentale, architettonico, folkloristico, enogastronomico e tradizionale. Ma siamo certi che gli Italiani sappiano tutelarne adeguatamente e goderne nel modo migliore?

L'attrazione è certo irresistibile, non solo per i connazionali,

ma anche per visitatori e gruppi di ogni parte del mondo, capace di assicurare la presenza di consistente turismo in ogni periodo dell'anno, garantendo quindi non solo continui flussi di risorse, ma anche di contatti sociali e circolazione di idee, che producono lavoro, e soprattutto occupazione giovanile. Rivitalizzando comunità e luoghi altrimenti destinati alla disgregazione e all'abbandono, come dimostrano numerose esperienze in Italia e all'estero.

Ma per funzionare, questo straordinario meccanismo ha bisogno di una efficiente

organizzazione. Perché, se nelle città d'arte monumenti e i musei costituiscono un forte richiamo, l'attrazione nei luoghi remoti, montani, litoranei e insulari non può venire che da un'Area Protetta, Parco o Riserva, capace di richiamare, con il solo marchio, interesse e curiosità. E quando il pubblico affluisce, può circolare, vivere e alloggiare nei vicini paesini e borghi storici, riconvertiti con pensioni, trattorie, agriturismi, botteghe e bar... Inoltre, per i giovani locali, quale migliore alternativa al precariato e alla fuga, che lavorare con dignità e

professionalità a casa propria, a contatto con gente di ogni Paese?

Si obietterà che per far partire il motore, occorre avere il carburante. Ebbene, i fondi non mancherebbero, considerati gli ingenti interventi dell'Europa che si stanno delineando proprio ora. Basterà comprendere quale poderoso effetto socio-economico e culturale scaturirebbe dalla Rinascita dei Parchi, i veri serbatoi di Natura capaci di rigenerare la parte migliore del nostro Paese.

F.T.